



Partecipazione della Svizzera a Erasmus+

Informazione del 15 maggio 2020

Aggiornamenti sulla situazione di Erasmus+ a cura della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI):

- Attualmente la Svizzera partecipa al programma Erasmus+ (2014-2020) con lo status di Paese terzo. Per il periodo 2018-2020 una soluzione svizzera pluriennale garantisce ai partecipanti svizzeri la certezza del diritto e della pianificazione. Il 27 novembre 2017 il Parlamento ha approvato i mezzi finanziari necessari.
- Per proseguire questa partecipazione, nell'ambito del Messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021–2024, il Consiglio federale ha chiesto al Parlamento l'approvazione dei fondi necessari.
- La soluzione svizzera permette la mobilità europea in tutti i settori della formazione.
- Le istituzioni svizzere possono ancora partecipare come partner di progetto con lo status di Paese terzo (Paese partner) ai progetti di cooperazione Erasmus+. Le loro possibilità di partecipazione, tuttavia, sono limitate.
- Il Consiglio federale segue da vicino le discussioni europee sul programma post Erasmus+ (2021-2027), ma potrà esaminare un'eventuale associazione solamente quando tutti i parametri saranno resi noti. L'esame dovrà permettere inoltre di valutare attentamente il rapporto costi/benefici di un'eventuale associazione.
- L'uscita del Regno Unito dall'UE non ha conseguenze dirette sulla mobilità fra la Svizzera e il Regno Unito.
- In vista dell'eventuale associazione al programma post «Erasmus+», la Confederazione ha avviato colloqui tecnici con la Commissione europea.

A. Fatti

«Erasmus+» (2014-2020)

- Per saperne di più sui contenuti e sugli ambiti specifici del programma Erasmus+ consultare [il sito della SEFRI](#).
- Maggiori informazioni sono reperibili sul sito della Commissione europea, dove vengono tra l'altro pubblicate tutte le richieste e i bandi attuali e una panoramica delle svariate possibilità di partecipazione per le istituzioni dei Paesi partner ([Guida del programma](#)).

B. Condizioni di partecipazione e raccomandazioni ai richiedenti

B.1 Progetti di mobilità (azione chiave 1)

Le proposte di partecipazione svizzere devono essere inoltrate a **Movetia**, l'agenzia nazionale per la promozione degli scambi e della mobilità, incaricata di applicare la soluzione transitoria. Le condizioni di partecipazione alle mobilità per tutti i livelli formativi e le relative procedure sono disponibili sul sito di Movetia.

B.2 Progetti di cooperazione e sostegno alle riforme politiche (azioni chiave 2 e 3)

Per le istituzioni svizzere lo status di Paese partner consente due modalità di partecipazione: o come «full partner» finanziato dall'UE oppure come «associated partner» con un finanziamento autonomo:

- «full partner»: le istituzioni svizzere possono continuare a presentare le domande secondo la procedura ordinaria di Erasmus+ ricevendo un finanziamento diretto da parte dell'UE. In tal caso valgono alcune condizioni particolari, tra cui il fatto che le istituzioni svizzere non possono assumere funzioni di coordinamento e che le domande devono rispettare il principio del numero minimo di partner e di Paesi di programma (non contando la Svizzera). Questa forma di partecipazione ai progetti non è finanziata dalla SEFRI.
- «associated partner»: in alternativa le istituzioni svizzere possono partecipare ai progetti come partner associati senza beneficiare di finanziamenti da parte dell'UE e richiedendo un contributo finanziario a Movetia nell'ambito della soluzione transitoria. Oltre all'approvazione della domanda di progetto da parte degli uffici competenti a livello europeo, i richiedenti devono dimostrare che la loro partecipazione contribuisce a realizzare gli obiettivi di formazione concordati dalla Confederazione e dai Cantoni. Le procedure per la partecipazione a questo modello di finanziamento sono disponibili sul sito di Movetia.

A differenza delle altre azioni di Erasmus+, le possibilità di promozione per le attività dell'iniziativa «Jean Monnet» sono accessibili anche ai partner e ai coordinatori dei Paesi partner come la Svizzera.

C. Informazioni sul finanziamento

- Il 27 novembre 2017 le Camere federali hanno deciso il finanziamento della soluzione svizzera per Erasmus 2018-2020. La priorità spetta ai progetti di mobilità. Il budget per le attività nel settore dei progetti di cooperazione a livello istituzionale è nettamente inferiore rispetto a quello per la piena associazione.
- Per il proseguimento della soluzione svizzera nel periodo 2021-2024, nell'ambito del Messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2021-2024 il Consiglio federale ha sottoposto all'approvazione del Parlamento i finanziamenti previsti per il prossimo quadriennio. In questo modo viene garantita, a partire dal 2021, la promozione di attività internazionali di scambio e mobilità nel settore dell'istruzione, indipendentemente dalla possibilità o meno di un'associazione e dalla data di inizio di quest'ultima. I negoziati con l'UE in merito a un'eventuale associazione potranno essere avviati soltanto dopo che saranno stati definitivamente fissati i parametri del programma UE in materia di formazione e le condizioni di associazione.
- La base giuridica per il finanziamento è costituita dall'ordinanza sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (OCIFM; RS 414.513).

D. Conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'UE sulla mobilità

La SEFRI ha avviato la revisione totale della legge federale sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (RS 414.51), in particolare in vista della Brexit. Il progetto di legge prevede un certo margine di manovra per il sostegno della mobilità con Paesi che non partecipano ai programmi di formazione dell'UE. Secondo il calendario, la legge riveduta dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2021.

Il Regno Unito e l'Unione europea hanno convenuto un periodo transitorio fino alla fine del 2020. Il finanziamento delle mobilità fra i due Paesi è pertanto garantito senza ulteriori provvedimenti. Anche il sostegno delle mobilità approvate prima della Brexit ed effettuate durante l'anno accademico 2020/2021 è assicurato. Si prevedono eventualmente soltanto modifiche nelle regolamentazioni in materia di ingresso e di soggiorno nel Regno Unito.

E. Partecipazione della Svizzera al programma post Erasmus+

Per ora non sono stati approvati definitivamente né la proposta di programma Erasmus 2021-27 né il quadro finanziario pluriennale. Probabilmente sarà possibile avviare negoziati ufficiali solo verso la fine del 2020, non appena sarà stata fatta chiarezza sulla decisione relativa al programma e al quadro finanziario.

Nella seconda metà del 2020 il Consiglio federale effettuerà una valutazione globale e all'occorrenza fisserà i punti chiave di un mandato negoziale per un'eventuale associazione a Erasmus 2021-2027. Contrariamente a quanto previsto dal presente messaggio, un'eventuale associazione della Svizzera al programma che sostituirà Erasmus+ richiederebbe impegni e crediti fino al 2027. A tal fine il Consiglio federale dovrebbe sottoporre al Parlamento una decisione separata.

Da maggio 2019 la SEFRI ha incontrato in diverse occasioni a livello informale la Direzione generale Istruzione e Cultura (DG EAC) della Commissione europea. Per la SEFRI gli incontri sono serviti soprattutto a raccogliere più informazioni possibili sulle condizioni di una futura associazione.

- La Commissione ha confermato che, considerate le discussioni ancora in corso a livello UE, non è possibile approfondire le discussioni sul budget o sulle precise modalità di associazione. Nel colloquio si è parlato tuttavia per sommi capi dei requisiti e delle modalità di un'eventuale associazione della Svizzera al programma post Erasmus +.
- La DG EAC ha precisato che dal 2021 l'associazione di Paesi terzi dovrebbe sottostare agli stessi requisiti normativi e finanziari previsti per il programma in corso.

F. Contatti

- Per maggiori informazioni sull'invio delle domande:

Movetia, agenzia nazionale per gli scambi e la mobilità
+41 32 462 00 50
info@movetia.ch
www.movetia.ch

- Per domande sulle misure della Confederazione:
SEFRI, divisione Cooperazione in materia di formazione

Therese Steffen, capodivisione Cooperazione in materia di formazione
Tel. +41 58 462 96 69, therese.steffen@sbfi.admin.ch

Gaétan Lagger, sostituto del capounità Cooperazione internazionale in materia di formazione e di qualifiche professionali
Tel. +41 58 463 26 74, gaetan.lagger@sbfi.admin.ch

- Per i media:
SEFRI, Comunicazione

Martin Fischer, capounità Comunicazione
Tel. +41 58 462 96 90, medien@sbfi.admin.ch